



Prosegue dal 12 gennaio 2013 nei locali de **Il Passalibro Milano**, Via Dal Pozzo Toscanelli 10 –Milano, la mostra di fotografia di Flavia Landoli

“Città e dintorni”.

“Il viaggio non finisce mai. Solo i viaggiatori finiscono. E anche loro possono prolungarsi in memoria, in ricordo, in narrazione. Quando il viaggiatore si è seduto sulla sabbia della spiaggia e ha detto: “Non c’è altro da vedere”, sapeva che non era vero. Bisogna vedere quel che non si è visto, vedere di nuovo quel che si è già visto, vedere in primavera quel che si è visto in estate, vedere di giorno quel che si è visto di notte, con il sole dove la prima volta pioveva, vedere le messi verdi, il frutto maturo, la pietra che ha cambiato posto, l’ombra che non c’era. Bisogna ritornare sui passi già dati, per ripeterli, e per tracciarvi a fianco nuovi cammini. Bisogna ricominciare il viaggio. Sempre.” José Saramago

Il viaggio è uno spazio temporale immortalato in tanti piccoli e grandi “portraits” di luoghi aperti, di luoghi chiusi, di grandi distese, di uomini e cose che si affollano all’occhio attento e curioso del fotografo.

L’autrice nel suo girovagare cerca di portare alla luce quel che l’occhio distratto non vede,

Mostra di fotografia “Città e dintorni”

Scritto da Redazione

Giovedì 10 Gennaio 2013 08:42

nascono così visioni di tetti rossi che sembrano uniformi, ma non lo sono, perché dietro ogni tetto si può leggere una storia, come pure narrano i panni stesi ad un balcone, panni che giocano col vento, panni che sono lì sui balconi di Oporto, ma potrebbero essere anche quelli di un'altra città. Questi però hanno la leggerezza data dal vento dell'Atlantico e sembrano intenti in una danza.

Così pure una spiaggia immersa nella nebbia dona una atmosfera surreale ai bagnanti che si avviano verso il mare che non ha confine con il cielo sovrastante e il tutto assume un che di misterioso e forse magico, come magnifica e imponente si impone la “messe” di un campo.

Un altro elemento che l'autrice ha colto nel suo viaggio è l'abbagliante luce che mette a nudo ogni dettaglio come quelli di una fila di cabine bianche e blu, la cui ombra si staglia netta sulla sabbia dando un senso di profondità all'insieme che è arricchito dai colori di sdraio, sedie e ombrellone in primo piano.

Gli scorci architettonici degli edifici nuovi e vecchi attirano l'attenzione, non fosse altro per il sapore dell'antico che si mescola al moderno, del déjà vu con il futuro, immortalati in uno scorcio di vicolo con mobili, nel profilo rigido di un edificio contemporaneo, nel monumento alle scoperte che si protende sul mare oppure nel vecchio tram di Lisbona che arranca in salita.

Le foto narrano di geometria dei luoghi, della suggestione scenografica dei paesaggi e, in nuce, parlano del desiderio di Flavia Landoli di lasciare un segno dei suoi sogni visivi, perché fotografare è imprimere nel tempo un sogno che l'autore vede e vorrebbe che gli altri vedessero.

In questa mostra vengono esposti alcuni scatti di un suo viaggio in Portogallo, terra di esploratori e navigatori, che vanta una notevole varietà culturale e paesaggistica; terra densa di contrasti, colori e paesaggi mutevoli, che non lasciano il tempo al viaggiatore di riposare lo sguardo, che si perde dapprima lungo i fiumi e le rigogliose valli del nord, per rimanere subito dopo incantato di fronte alle suggestive distese di sabbia e alle scogliere del sud.

Flavia Landoli è un architetto e lavora nel campo della progettazione architettonica e paesaggistica in uno studio milanese.

Mostra di fotografia "Città e dintorni"

Scritto da Redazione

Giovedì 10 Gennaio 2013 08:42

Info:

Il Passalibro Milano

Via privata Paolo Dal Pozzo Toscanelli 10

Milano

Tel.02 27201368

Lun: 15.00 - 19.00

Mar - Sab: 9.00 - 12.30, 15.00 - 19.00